

REGOLAMENTO E DEONTOLOGIA

Operatori Riflessologi secondo il Metodo Lucia Torri Cianci

Fermo restando che l'attuale legislatura non riconosce la figura del Riflessologo, l'Associazione si fa garante dell'applicazione della riflessologia secondo il MLTC ed il Metodo stesso vuole interpretare la serietà e la professionalità degli operatori che aderiscono all'Associazione. In assenza di una legislatura specifica e allo scopo di fissare un codice deontologico adeguato gli Associati devono attenersi ai punti di seguito elencati; trasgredendo a tali punti il responsabile incorrerà in un accertamento da parte del Consiglio Direttivo in ottemperanza all'articolo 8 del presente statuto.

1. Nell'ambito della pratica riflessologica, delle tecniche naturali, energetiche e psicosomatiche si ritiene esercizio abusivo della professione medica l'attività relativa a: una diagnosi di un'alterazione organica o di un disturbo funzionale del corpo o della mente riconducibile a patologia, l'individuazione dei rimedi e la loro somministrazione, attività comunque riconducibile a quella caratterizzante il rapporto tra operatore e cliente: da quella che si concretizza nella formulazione di un giudizio prognostico o nella prescrizione di una terapia particolare, a quella consistente nella mera verifica di attendibilità di una progressa diagnosi o di una terapia in corso.
Di conseguenza chiunque contravvenga ai precedenti punti, essendo legalmente perseguibile, non sarà gradito all'interno dell'Associazione.
2. Il compito del Riflessologo è quello di salvaguardare il benessere dell'utente nei limiti della sua competenza. Chiunque si proponesse di "guarire" o "riabilitare" esulerebbe dalle competenze dichiarate. Quindi il Riflessologo non può fare diagnosi nè dichiarare di eseguire terapie specifiche.
3. Qualora le problematiche dei soggetti trattati non fossero di competenza dell'operatore, è fatto obbligo a quest'ultimo inviare da un medico competente per ottenere un'anamnesi clinica attraverso gli strumenti sanitari.
4. Mai ed in nessun modo è permesso al Riflessologo sostituirsi al medico competente, suggerire di interrompere qualsiasi cura prescritta, modificare le prescrizioni cliniche, somministrare integratori o sostanze similari. È auspicabile invece che ogni operatore possa, in base alle proprie conoscenze acquisite tramite il MLTC, eventualmente coadiuvare il lavoro del medico, in ottemperanza alle proprie competenze, per favorire il processo di miglioramento del paziente stesso e, se possibile, con un programma concordato.
5. Il professionista associato rappresenta, di fatto, il MLTC, la base teorica ed i principi che ne sono il piedistallo, il suo corpo insegnante. Qualsiasi azione o diffusione che crei nocumento al MLTC, verrà presa in considerazione dal Consiglio Direttivo in ottemperanza all'articolo 8 del presente statuto.
6. Le tecniche operative dell'associato professionista non dovranno essere in contrasto con le indicazioni ed i principi del MLTC, anche se potranno manualisticamente non coincidere completamente.
7. La condotta professionale del Riflessologo deve essere assolutamente irreprensibile ed ottemperare ai dettami della comune morale. È suo rigoroso dovere osservare il segreto professionale. Anche qualora l'assiduità con chi a lui si rivolge conduca ad un rapporto confidenziale, è tenuto al rispetto dello stato fisico ed emotivo del cliente, a non approfittare in alcun modo di tale situazione per ricavarne un qualsiasi vantaggio personale. Non vi deve essere discriminazione fra i propri clienti in base al sesso, religione, razza, o appartenenza politica.
8. Il Riflessologo ha il dovere di mantenersi aggiornato sulle proprie conoscenze professionali, frequentando corsi di perfezionamento e aggiornamento, incontri, seminari potenzialmente in grado di accrescere il proprio bagaglio culturale, mantenendo costantemente contatti con la scuola di formazione MLTC.
9. Tutti gli allievi, sia che abbiano seguito corsi di formazione amatoriale o professionale, si impegnano in modo tassativo, a non istituire corsi d'insegnamento, o comunque, compiere azioni di formazione sulla riflessologia se non qualificati e autorizzati all'insegnamento dal MLTC.
10. Sarà cura del Riflessologo provvedere affinché il luogo dove egli esercita sia organizzato e attrezzato nel modo più adeguato per garantire un servizio della massima efficienza. Le norme di igiene e pulizia dovranno essere rigorosamente osservate e dovranno sempre essere presenti i supporti e le attrezzature igieniche che eventualmente potessero necessitare.

11. Per divenire Socio Operatore il professionista del MLTC dovrà aver frequentato i seguenti corsi:

PRIMO LIVELLO FORMATIVO NEL PRIMO ANNO

STUDI DI RIFLESSOLOGIA APPLICATA 1-2-3 (totali 72 ore)

Nel complesso sono i corsi in cui vengono insegnati i principi del lavoro di riflessologia, dell'interpretazione del piede, delle sue caratteristiche, delle sue chiavi di lettura, del rapporto fra linguaggio del corpo ed intervento sul piede. Si evidenzia la mappa riflessologica e ci si esercita nella manualità.

ELEMENTI IN MOVIMENTO (24 ore)

In riflessologia è importante entrare nei meccanismi che intervengono nel causare i più comuni disturbi risolvibili anche con l'ausilio del trattamento del piede. Questo corso ne evidenzia le dinamiche attraverso esercizi esperenziali ed interventi manualistici.

MASSAGGIO LINFODRENANTE STRUTTURALE (24 ore)

Chi non conosce il linfodrenaggio? Qualsiasi Metodo di massaggio che si adotti il linfodrenaggio è una tecnica irrinunciabile. Questo corso, in più, offre delle soluzioni di intervento in stretto collegamento con le varie strutture riflesse, al di là della mera circolazione linfatica.

A conclusione dovrà seguire il 1° LABORATORIO/TEST (16 ore) inerente al programma svolto nel primo livello formativo del Socio Operatore.

MONTE ORE TOTALE 136 ORE

SECONDO LIVELLO FORMATIVO NEL SECONDO ANNO

CONNESSIONI CONNETTIVALI 1-2 (totali 32 ore)

Tutto nel corpo è connettivo, e di tutti i tessuti il connettivo è il composto base. Questi tessuti hanno una connessione tra loro spesso disturbata da depositi di "veleni" che non vengono a sufficienza smaltiti. Scoprire queste connessioni e "pulire" dalle istamine è il compito di questo corso.

NUMERI E PAROLE (24 ore)

Il dialogo con il soggetto trattato è fondamentale per il processo di miglioramento dello stato psicofisico a cui tende la riflessologia. Anche alcuni numeri "clinici" sono importanti da interpretare. Questo corso ci aiuta nel nostro percorso di perfezionamento.

LA MIA VISIONE DELL'UOMO 1 (24 ore)

L'uomo non è solo pura anatomia o fisiologia, ma ha delle correlazioni che si chiamano "zone riflesse", cioè zone distali collegate attraverso il sistema nervoso a organi e sistemi. È un'altra visione dell'uomo, di cui questo corso è il primo passo.

LA MIA VISIONE DELL'UOMO 2 (24 ore)

È il prosieguo del corso precedente.

CONGENITISMO EMOTIVO (24 ore)

È lo studio della riflessologia applicata alla vasta materia che riguarda il periodo della gravidanza e post partum. Un aiuto per coordinare i problemi della gestante e per prevenire i problemi del congenitismo.

A conclusione dovrà seguire il 2° LABORATORIO/TEST (16 ore) inerente al programma svolto nel secondo livello formativo del Socio Operatore.

MONTE ORE TOTALE 144 ORE

TERZO LIVELLO FORMATIVO NEL TERZO ANNO

STUDIO DEI RAPPORTI SEGMENTARI DEL CORPO (40 ore)

Ogni singola articolazione, ogni arto, ogni segmento fisico, possono essere interpretati, nello squilibrio, come frutto di una sofferenza più profonda, che può essere alleviata dalla riflessologia. Ma bisogna conoscerla e riconoscerla...

COMPLETAMENTO DEL SISTEMA ARTICOLARE (24 ore)

È l'ulteriore analisi che si riallaccia al corso precedente.

LA MIA VISIONE DELL'UOMO 3 (24 ore)

È il prosieguo del corso precedente.

MASSAGGIO VISCERALE RIFLESSO 1 (24 ore)

Profondo intervento riflessologico che prende in considerazione l'influenza viscerale come causa di disturbi della colonna vertebrale e viceversa. Una delle motivazioni per cui si applica questo protocollo si evidenzia quando il piede non risponde ad una evidente somatizzazione fisica o fisiologica. Così infatti si resetta il sistema nervoso per riattivarlo laddove vi sia la carenza di comunicazione.

A conclusione dovrà seguire il 3° LABORATORIO/TEST (16 ore) inerente al programma svolto nel TERZO livello formativo del Socio Operatore.

MONTE ORE TOTALE 128 ORE

QUARTO LIVELLO FORMATIVO NEL QUARTO ANNO

LA LEGGE DEL TAO 1 (24 ore)

Primo appuntamento con le basi più antiche del concetto riflessologico: l'agopuntura. Noi non inseriamo aghi, ma l'azione riflessologica trae estrema precisione dalle leggi e dalle correlazioni fondate sui principi agopunturistici. In questo corso se ne affronta lo studio.

LA LEGGE DEL TAO 2 (24 ore)

È il prosieguo del corso precedente.

LA LEGGE DEL TAO 3 (24 ore)

È il prosieguo del corso precedente.

CONGENITISMO PSICOFISICO (24 ore)

Qui abbiamo lo studio della riflessologia applicata all'intervento sul bambino laddove ci sia la necessità, e la possibilità, di aiutarlo nella sua espressività, soprattutto quando questa entra in contrasto con le preconette aspettative sociali e quando, nella repressività, si sviluppano dinamiche fisicamente e comportamentalmente squilibranti.

LE VIE DEL RESPIRO (24 ore)

Il corso insegna ad utilizzare dinamiche respiratorie per coadiuvare l'intervento riflessologico, tenendo presente il problema sul quale si interviene, la tecnica adottata, il soggetto sul quale si opera.

A conclusione dovrà seguire il 4° LABORATORIO/TEST (16 ore) inerente al programma svolto nel TERZO livello formativo del Socio Operatore.

MONTE ORE TOTALE 136 ORE

TOTALE ORE 544 DISTRIBUITE NEI 4 ANNI

12. Ogni Associato è tenuto a versare la quota associativa annuale che ammonta ad Euro 50,00 (cinquanta virgola zero zero) che potrà essere periodicamente aggiornata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.